

# IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:  
Contributi Neurologici, Dietetici, Rinfrazionanti...  
In quarta pagina...  
Per più inserzioni pregare di spedire...  
Un numero arretrato Costo L. 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbusco e presso i principali librai.

## Magistratura indipendente

Le scene vivaci avvenute ieri alla Camera scrive la *Patria* di Roma del 17 non sono state inutili. Esse ci hanno dimostrato che cosa s'intende da alcuni deputati, a cominciare dall'on. Colajanni, per l'indipendenza della magistratura.

Secondo questi onorevoli, il magistrato si può chiamare indipendente soltanto allorché riceve beni, gli ordini del guardasigilli, ma questi ordini sono dati nel senso desiderato dagli amici dell'on. Colajanni. Quel magistrato che si lascia governare da altre influenze — compresi quelli, tutt'altro che rari, che obbediscono soltanto alla propria coscienza — sono dei vili schiavi della gente che può essere indipendente a parole, ma di fatti è in duro servaggio.

In virtù di questo singolare principio, il ministro Bonaccorsi si è visto analizzato come un *forbice* o come un *Matteotti*, per non aver dato ai magistrati certi ordini in un dato senso. Il guardasigilli si è difeso in modo così a lume di naso, indiscreto; egli ha detto che, appunto perché vuole magistrati indipendenti, non intende dare loro ordini che sarebbero illegali, e che essi avrebbero subito il diritto di respingere.

Questo ragguaglio, per quanto non fosse una grinta, ha suscitato proteste e urli tali, da far perdere all'on. Bonaccorsi la più gran parte della doppietta parlata di cui madre natura gli ha fornito. E di questi scatti, gli *amici*, complimenti non se ne fanno mai. Chiamati, statue di bronzo, sono stati, quelli che avranno questo vigore di epistola.

Io non ho alcuno troppo per questa faccenda, avendo da lungo tempo magistrati, avvocati, giuristi, in così meschino concetto, che non trovano nessun inconveniente alla definitiva loro soppressione. Nessuna sghisierata di codici, nessuno studio profondo delle *leggi di reate* e degli *elementi internazionali*, potrà mai valere il buono e speditivo giudizio di San Luigi, che in una sola occhiata a piedi dello storico albero, andò a fare impiccare i giudicabili, una mano sulla coscienza, e i giudici di tutto il mondo essere scaturiti da un solo tronco. Il proposito del *seno* di *Forbice* si è trovato di quelli della vostra giustizia?

Ma, lasciando queste malinconie, vorrei sapere un po' in che modo debba contenersi un ministro di grazia e giustizia. Egli ha la scelta fra agire secondo la propria coscienza, lasciando, anzi esigendo, che i magistrati giudichino e sentenzino come credono, e di avere in questo caso i violenti rimproveri dei tutori della indipendenza della magistratura; o mancare al proprio dovere, facendo pressione sui magistrati, e averne in compenso la stessa violenza e gli stessi vituperi.

Sappiamo bene che in fondo si tratta di burrasche in un bicchier d'acqua, che lasciando il tempo che trovava. Ma, ripetiamo, è caratteristico il vedere il concetto dell'indipendenza dei magistrati che viene proprio dalla gente più ferocemente opposta alle invasioni del potere esecutivo.

## Per le elezioni amministrative di Trieste

Il Comitato progressista triestino pubblica un appello, corredato dalle firme di 250 cittadini, agli elettori amministrativi chiamati ad eleggere la nuova rappresentanza in seguito allo scioglimento del Consiglio dei notabili già segnalati.

Il nuovo documento del benemerito Comitato che non lascia occasione per mantenere vivi i sentimenti liberali e patriottici la quale città è troppo importante perché non debba essere conosciuta dai lettori del nostro giornale. Ed ecco il manifesto:

**Cittadini elettori!**  
Fra poco voi sarete chiamati ad esercitare il vostro diritto di voto per la elezione della Rappresentanza cittadina.

Della importanza di questo diritto e della gravità dell'atto che vi accingete a compiere, voi avete — come l'ha la cittadinanza intera — piena e chiara coscienza; dappoi che per antica tradizione, rimasta inalterata a malgrado di politici rivolgimenti e di restrizioni nella autonomia del Comune, più che volente da naturale evoluzione storica, imposta da ragioni superiori alla nostra volontà, è sempre nella vita comune che quasi tutta si estrinseca la nostra vita pubblica.

La Rappresentanza che con libero voto voi andate ad eleggere, dee rappresentare fedelmente l'indole e i sentimenti, e rispondere agli interessi e alle aspirazioni di questa popolazione, la quale oltreché distinta per intelligenza e coerenza nel traffico, è nessuna è seconda nel caldo amor della patria,

nel culto profondo per i suoi diritti antenari, nell'intenso affetto per la sua gloriosa nazionalità, nel suo entusiasmo per la libertà e per il progresso civile politico.

Il Comitato sorto in seno alla Associazione che raccoglie l'eredità di quella sotto al cui vessillo voi ripariate frequenti, talvolta insperate vittorie, si studierà di scegliere, per proporre ai vostri suffragi, uomini che informati a questi principi e infiammati da questi ideali, sappiano e vogliano sinceramente, fermamente, incondizionatamente in tutte le occasioni affermare gli uni e conservare gli altri puri e incontaminati.

**Elettori!**  
Noi non ci dissimuliamo la difficoltà del compito e più la gravità del momento. Nel campo adombrato il commercio depresso in seguito ad una misera non dovuta, no, come, aggiungendo al danno lo schiacciato, si è ostato insulare, ad incuria e ad inerzia della cittadina rappresentanza; ma decretata ad onta della più fiera opposizione di tutti i fattori cittadini; nel campo amministrativo la prerogativa del Comune, ritenute intangibili sia per disposizioni legislative, sia per diritto consuetudinario, falsificate o ristrette; nel campo morale la corrente reazionaria e liberticida ingigantita si da mettere in pericolo la conquista più preziosa e più accettata della civiltà.

In fine — ciò che ci tocca nelle nostre intime fibre — la legittima supremazia della nostra civiltà nazionale indistinta da più parti e specialmente ad opera di agitatori, figli di una schiatta forte più che per gagliardia ed espansività propria; per possenti appoggi e per apparenti ragioni di opportunità politica.

Questo quadro della situazione lungi dalle sgomentarvi, vi sia incoraggiamento a raddoppiare di lena nella lotta, vi sia sprone a stringere le fila del grande partito nazionale liberale indipendente, vi sia incentivo ad evitare ogni sforzo che possa mettere in forse un successo oggi più che mai fatto necessario.

**Elettori!**  
E al patriottismo vostro, e al sentimento del dovere, alla coscienza della vostra dignità, al senso, all'attività e soprattutto alla concordia vostra che il Comitato fa caldo appello perché il responso dell'urna sia tale quale lo desiderate e lo aspettate, quanti autunno in cuore affetto di figli per questa nostra Trieste.

## Il lavoro dei fanciulli

È stata distribuita alla Camera la relazione sull'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli, nel periodo dal

quanto l'uomo creda bene; nel mondo non gli attribuiti della infinità; lo spirito non è che questa astrazione sostanzialmente incorporata nel principio della vita e diffusa per l'universo, la forza non è che una espressione per indicare che vi è una causa del moto e della vita e che essa risiede nella materia stessa, anzi è la materia stessa considerata nella sua virtualità.

Quindi Dio, spirito e forza sono tre nomi che esprimono ciò che l'uomo non sa definire. La causa prima del tutto, e devono per ciò rimanere fuori della sfera della scienza per limitarsi ad essere una aspirazione individuale, una meta della ragione particolare; non mai il punto di partenza per giungere alla spiegazione e alla determinazione del mondo reale.

Il vero positivo è il centro di tutto l'edificio della ragione umana. Da questo punto si sviluppa il raggio delle applicazioni che descrive una circonferenza nella quale è delimitata la cognizione positiva del mondo materiale e morale. La mente di ciascuno a seconda del proprio carattere, a seconda degli impulsi del sentimento, può oltrepassando questa linea, elevarsi in seno all'infinito alla ricerca della causa prima e riporsi nella idea di Dio, in quella dello spirito, in quella della forza e farne così il cardine motore di tutto il rispettivo sistema filosofico della propria coscienza, la azione trascendentale e soggettiva della religione accettata nel campo della realtà umana e cosmica. Ma nuno può imporre nel campo del fatto una sua concezione, un suo

primo luglio 1889 al 31 dicembre 1892.

La relazione constatata che pur essendo usata la più grande tolleranza, i risultati sono stati poco confortanti; rileva che le infrazioni accertate sono per la minor parte dovute a negligenza o a mal volere degli industriali; inoltre assai più vanno ascritte alla ignoranza ed inaffidabilità delle autorità o degli uffici, cui incombe l'obbligo di promuovere e di divulgare la conoscenza dei precetti legislativi, di cooperare alla loro osservanza, ottemperando anzitutto per conto proprio agli incarichi ad essi demandati dalla legge, di adoperarsi infine a distruggere ingiuste provezioni contro di questa, a dilucidare i punti dubbi, ad agevolare l'adozione dei provvedimenti apparamenti di men facile applicazione.

La più d'una provincia le autorità non attese con la necessaria assiduità al compito loro affidato dalla legge; trascurando i pochi casi nei quali essa rimase addirittura ignorata; frequenti furono quelli in cui venne meno l'azione costante e parassiva delle autorità locali, sulle quali l'amministrazione centrale faceva speciale assegnamento per giungere alla generale ed uniforme applicazione della legge.

Nella relazione si afferma che sono dovunque generalmente applicate le norme fondamentali dell'età minima e della visita, per lo accertamento della idoneità fisica, e, come conseguenza, anche l'obbligo della presentazione della denuncia d'esercizio e la richiesta del libretto.

Per contrario la limitazione della durata del lavoro, tanto durante l'obiettivo, ed i provvedimenti lesati alla discrezione degli industriali; intanto l'isomma che tende a modificare l'andamento dell'azienda, è meno osservato, o se figura, di esserlo, lo è nella forma non nella sostanza.

Si dovranno perciò modificare alcune disposizioni della legge per renderle di più agevole esecuzione. Prima d'altro però converrà procedere alla riforma dell' regolamento, nel quale dovrà essere tenuto conto di tutti i fatti, che l'esperienza di un sessennio ha messi in evidenza.

Occorrerà inoltre assicurarsi, secondo il concetto del Governo, con provvedimenti efficaci, la cooperazione effettiva di tutte le autorità locali, e che gli ufficiali sanitari comunali esercitino, sotto la direzione dei medici provinciali, il loro mandato con intelligenza ed amore; che Comuni e Camere di Commercio si adoperino a divulgare la legge ed a farla osservare.

## POVERO PRIGIONIERO!

Mandato da Roma al *Resto del Carlino*.

« Incalzando il cielo, il Papa andrà

convincimento portando dal di fuori nel di dentro della vita un'ipotesi come corollario di una dimostrazione esatta. Dice: abbiamo constatato le leggi cosmiche, universali; abbiamo percorso la colonna del progresso delle forme della vita; Deisti, Spirituali, Materialisti, tutti abbiamo convenuto nella realtà di questo svolgimento dell'inerte materia all'ideale del bene nell'uomo; abbiamo convenuto, per esprimerci altrimenti, che nello spazio infinito è il fatto dell'universo, che la materia vi si ordina ed equilibra, intendo con tutte le sue forze ad un punto, produce la vita, fino all'uomo e nell'uomo il pensiero e la coscienza; ci siamo mossi d'accordo, su questo punto; che dall'infinito della materia all'infinito dell'idea non vi ha linea di separazione; che tutto il mondo organico è una autocoscienza, la quale cangia senza posa confondendosi d'ambiguità con l'infinito; ma cangia come il tempo, come il *fil d'erba*; come il tempo, perché in esso gli istanti si succedono agli istanti in modo che l'istante presente non è che la conclusione inestesa del passato ed il futuro, epperò non è mai ed è continuamente; come il *fil d'erba* perché dall'orgoglio al morire sviluppi senza che c'è un uomo possa accorgersi della minima modificazione; perché è sempre quello che è, ma non rimane mai quello che è, e, ad alcuno può dire: Eppoi ora non è più, quello che pur ora è stato; noi abbiamo insomma ammesso come logico, naturale, positivo non potersi precludere un punto il quale campeggi definito nella avviluppata della vita.

quanto prima ad abitare la casa di Pio IV nei giardini Vaticani.

Quest'anno si sono fatti nuovi ed importanti lavori per renderla più comoda e più salubre.

Vi sono state fatte vie d'accesso per le carrozze e l'abitazione è stata meglio disposta per evitare le subite impressioni d'irascia e di caldo.

È una vera delizia. Giusti così sembra di essere molto, molto lontani da Roma, non lasciando desiderare le antiche ville romane.

## CALEIDOSCOPIO

**Conosche friulana.** Il Comune di Udine accorda privilegi ad un fiorentino per l'istituzione di una fabbrica di pannilanti.

**Un pendente al giorno.** La religione è la più profonda rivelazione dell'uomo a sé stesso: la coscienza del nostro nulla in faccia all'Infinito.

**La sfinge. Incastro.** Se metti un mozzalibbo infra piante flessibili, Ne vedrai tutto emergere Strumento assai terribile.

**Spiegazione del monoverbo precedente: MASTRA (maestra e tra).**

**Per finire.** Turcoiolotti è diventato egoista: Figlio mio — disse al suo rampollo — non imparare mai a nuotare; così, se no uomo adegna, la tua obbedienza non ti rimanderà di non avergli prestato soccorso.

**Perché Forbice**

## DALLA PROVINCIA

**Stella**

Dalle Basse scrivono al *Corriere di Gorizia*:

La siccità continua, le campagne presentano uno stato miserando, sconsolante, e se, così continuerà ancora per qualche poco, ci inoltriamo in un'autunno della più squallida, con davanti lo spettro della fame, della miseria. Il terreno dell'arsura è tutto secco, con spessore di 2-3 centimetri di larghezza, e le tre pioggerelle avute, di seguito lo inumidirono per qualche mezzo pollice appena; per le piante poi fece l'effetto della raggiatura sul fiore appassito. I seminati del grano tardo, poco promettenti, e il grano nato, invece di vegetare, ingiallisce e muore; quello nella terra poi invece di germogliare ingiallisce. I prati son tristi, quasi tui, e se anche viene la pioggia in breve, metà del fieno può dirsi diggià perduto. — E se non viene? Ecco l'enigma

nica e morale dell'infinito dell'uomo all'infinito dell'idea; abbiamo ammesso che la natura nella evoluzione della sua forma prende come il tempo ed il *fil d'erba* onde ne risalta l'infinitamente vario nell'infinitamente uno; ci siamo persi inoltre che tutto non deve punto meravigliarsi; poiché, se non ci è dato affermare un solo momento nel tempo, un solo momento nell'esplosione d'una foglia, la quale compie il suo sviluppo in pochi giorni, allora in poche ore; come ci sarà concesso precludere dove incominciano e dove terminano le differenze nelle molatà? Intenzionalmente degli organi, quando questa differenza si operano attraverso ad un lavoro millenario? Ebbene finalmente giunti assieme dinanzi a quella interrogazione la quale sta sospesa eternamente sopra gli abissi dell'essere senza che mente umana possa risale a risponderle: Da che, perché l'universo?

A questo punto, avendo confermata e consacrata la nostra fede nella religione del bene, noi potremmo separarci; noi potremmo assere dai fondati del mondo reale e abbandonarci col pensiero a tutte le stravaganze delle supposizioni; potremmo informarci il peggio indomito e sferzito della fantasia sprofondandoci nell'oceano interminabile delle congetture; potremmo ridere l'universo preesistente negli azzurri abissi che s'incurvano a noi d'intorno sollecitanti di soli e di mondi e illudere finalmente di aver trovato il motto finale di tutto l'universo il principio dei principi quali in Dio, quali nello spirito, quali nella forza della

## APPENDICE DEL TRIULI (10)

## CONCILIAZIONE

(Conferenza di Carlo Magno)

Potrebbe se stesso nell'ordine dei suoi simili ed ha l'antropologia oggettiva; poi nelle leggi che regolano il consorzio di questi esseri della medesima specie ed ha l'antropologia di relazione; la sociologia.

Si può porre ad oggetto delle sue ricerche, tutto ciò che è fuori dell'uomo e dell'umanità, e studia l'ordine degli esseri al quale appartiene più d'appresso per analogia di struttura, ha la zoologia, quindi la botanica che va a confondersi col regno in cui, ai nostri sensi, appartiene inorganico e scosso semplicemente da forze chimiche.

Ed ecco oggetto dello studio umano la terra, la geologia in tutti i suoi elementi. Essi poi l'uomo dal cui di più: un tale quale vive e studiolo epistola, i corpi celesti, e le loro leggi; ed ha così l'astronomia, che si perde nell'immensità dei firmamenti, nelle torbide del cosmo infinito.

Di fronte all'infinito del mondo così nel piccolo come nel grande, all'infinito del tempo e dello spazio, come di fronte alla causa prima del tutto ed al perché del suo modo di essere, l'uomo

oho ai contadini, ai possidenti, la cor-  
rere per le ossa un fremito di sconcerto,  
di timore. — I floniti non quasi vuoti,  
i foraggi si pagano a si pagano: a  
prezzi eccezionali, e per di più la mercede  
si stenta a trovarla. — Che cosa fare  
del bestiame? Venderlo? E dopo, come  
lavorare la terra? — Ecco nuovi que-  
sti che fanno impensierire, che vi met-  
tono la disperazione addosso. — Almeno  
che il raccolto dei bozzoli si compensasse  
in qualche modo, ed è ciò che vuoi  
sperare.

**Morto accidentale.** Il colonno  
Francesco Cella da Verzeguina, d'anni  
77, mentre camminava in località molto  
scoscesa, s'adunò e cadde in un bur-  
rone sottostante rimanendo cadavere.

**Un falso negoziante.** Vanno  
denunciato certo Luigi Sandrini, da  
Pontebe, che si rese latitante, perché,  
qualificatosi falsamente per negoziante  
di cappelli, riuscì ad ingannare l'altri  
buona fede facendosi spedire in due  
volte tanti cappelli per il valore di circa  
L. 265.

**Sottrazione di oggetti op-  
pignori.** Vengono pure denunciati  
certi Leonardo e Michele padre e figlio  
Di Gregorio, da Treppo, Grande perché  
in varie epoche vendettero un ettolito  
di vino bianco e cinque quintali di gran-  
oturco, e somministrarono una buona  
quantità di fieno alle proprie armenti;  
generi questi sottoposti a giudiziale pi-  
gioramento ed affidati alla loro cu-  
stodia.

**Perimento.** Certo Giuseppe Cen-  
tazzo da Maniago, per vecchie rancori  
con una mestola di legno percosse  
certa Angela Fassetta, causandole ferite  
alla faccia, guaribile in meno di dieci  
giorni.

## CRONACA CITTADINA

### Cronaca elettorale

Ieri è stata diramata la seguente cir-  
colare:

« I sottoscritti a nome di un gruppo  
di elettori, ha invitato ad intervenire  
ad una adunanza che avrà luogo nel  
giorno di sabato 29 corr., alle ore 1 e  
mezza pom. nei locali dell'Associazione  
dei Commercianti ed Industriali, gen-  
tilmente concessi, onde prendere gli op-  
portuni accordi sulla designazione del  
candidato per la imminente elezione po-  
litica in questo Collegio.

Udine, 18 maggio 1923

**Marsutini dott. Carlo — Ronchi  
avv. G. A. — Novelli Ermene-  
gildo — Gambierati Giovanni —  
Bardusco Luigi — Fanna An-  
tonio.**

A proposito della candidatura offerta  
all'egregio Marsutini, la *Tribuna* giu-  
bera: « Ieri sera in una numerosa riunione  
di emigrati triestini, istriani e trentini,  
tenutasi alla Posta Vecchia, è stato for-  
mulato questo voto: che la patriottica  
cittadinanza di Udine voglia affidare il  
posto abbandonato così infortunatamente  
dal compianto Siamit-Doda, ad un pa-  
triotista della stessa provincia, a cui egli  
appartenesse, al signor Giusto Muratti,  
reduce di Villa Giori.

« I rapporti che per ragioni del luogo  
gli emigrati triestini ed istriani hanno  
in Friuli, ci fanno supporre che il voto  
fatto ieri sera qui, corrisponda ai voti  
e desiderii di non pochi elettori di Udine.

« E se, come questo si fa sperare, ad  
Udine la candidatura di Giusto Muratti  
sarà proclamata, ne saremo lietissimi.

« Giusto Muratti non è solo un de-  
gno rappresentante del patriottismo,  
ma anche del carattere e dell'operosità.  
« E degli uomini della tempera di  
Giusto Muratti, non ce ne sono certo  
troppi nella Camera.

« Egli vi troverebbe il suo posto —  
un posto di battaglia a prò di alta i-  
dealità, la cui manifestazione egli non  
scompartirebbe mai dalla giusta misura,  
e dalle opportunità della politica gene-  
rale. »

Ripetiamo a questo proposito la no-  
tizia che abbiamo dato ieri, e cioè che  
il signor Giusto Muratti, ha con tele-  
gramma ringraziato per il voto insi-  
gniero, declinando l'onorevole offerta.  
E bene che lo si sappia, perché anche  
per avere abbiamo sentito ripetere, che il  
signor Muratti accettava la candidatura;  
e c'è chi potrebbe avere interesse ad  
accreditarla la voce, per ingenerare una  
maggiore confusione ancora ad a suo  
tempo una desiderata dispersione di voti.  
E uno dei motivi anzi per cui l'egregio  
Muratti, resistendo a ripetute incalzanti  
solicitazioni dei patrioti che da Roma  
lo pregavano ad accettare la candida-  
tura, ha persistito e persiste nel rifiuto,  
non da questa sua determinazione in-  
tende desampare, date le condizioni ora  
prevedibili in cui verrà posta la lotta  
elettorale nel nostro Collegio.

**I vostri Onorevoli.** Gli on-  
orevoli Chiaradà e Valle, furono eletti  
Commissari per il progetto di legge  
sulla caccia.

**L'amore attraverso i secoli.**  
Riordiniamo che questa sera alle ore 8  
e mezza, nella sala degli impiegati civili,  
il cav. dottor Carlo Maguono terrà la  
seconda parte della sua conferenza sul  
tema: *L'amore attraverso i secoli.*

**Esami.** L'onor. Martini, con sua  
circolare, avverte i consigli provinciali  
scuolastici che quest'anno nessun liceo o  
ginnasio, tranne che quelli governativi  
e pareggiati, si autorizzarà ad essere  
sede di esame.

**Monsignor Berengo resta  
a Udine.** La *Lega Lombarda* ha il  
seguente dispaccio da Roma, 17:

« Finalmente ora è positiva la pro-  
mozione di mons. Sarto, vescovo di Man-  
tova, a patriarca di Venezia. In via  
privata sono state appianate al mi-  
nistero dei culti le difficoltà che questo  
opponesse alla concessione dell'*exequatur*. »

**Straripamento.** Ieri verso le 5  
del pomeriggio si rompeva l'argine che  
trattene l'acqua della roggia, deviata  
in un canale provvisorio, per i lavori  
che si fanno fuori porta Gemona, e pro-  
cinamente in quei pressi. L'acqua si  
spare nel fosso vicino ove esercita-  
vasi il pattinaggio. Tosto gli operai si  
misero al lavoro di riutto e, frattanto  
venne eseguita l'ascolta della roggia.

L'acqua che correva impetuosa-  
mente asportò molta terra nella parte della  
circonvallazione interna, cosidatrascinare  
nella corrente anche un piccolo albero.  
Oggi si provvede al ristaurò del canale  
e stasera l'acqua della roggia ripren-  
derà il solito suo corso.

**Un altro furto alla Banca  
Nazionale di Bologna?** Dopo  
il furto delle cinquantamila lire sco-  
perto a Udine, e che ancora avvolto  
nel mistero, se ne annuncia un altro  
avvenuto in questi giorni presso il me-  
desimo istituto, per minore importo.  
« Lunedì scorso — scrive il *Resto  
del Carlino* — alla Banca Nazionale  
nel verificare il conto di cassa della gio-  
rnata, si constatò che mancava la somma  
L. 2.250.

Il cassiere e la direzione della Banca,  
naturalmente sorpresi della mancanza,  
fecero varie ipotesi, fra le altre quella  
che la somma fosse stata per errore  
materiale data in più in qualche paga-  
mento.

« E il fatto non venne denunciato.  
Ma tuttavia non rimase nascosto, per-  
ché se ne fece un gran parlare alla  
Banca e anche fuori; e l'autorità di po-  
lizia lo riseppe, e procedette ad indagini  
preliminari, in seguito alle quali ha de-  
nunciato il fatto all'autorità giudizia-  
ria. »

**Concerto di violoncello.** Ecco  
il programma del concerto che il violon-  
cellista ceco *Riccardo Lombi*, darà  
domani a sera alle 8 e mezza nella  
sala del Teatro Sociale, colla gentile  
cooperazione della distinta signorina  
*Giulia Nave* ed dell'esimo maestro *Franco  
Escher*:

1. Göttermann — « Le rêve » il con-  
certista.
2. Kücken — « Ti dò la buona notte »  
romanza, signorina Giulia Nave.
3. a) Schumann — « Träumerei »  
b) Popper — « Gavotte » il con-  
certista.
4. Dankler — « Reverie » il concertista.
5. Donizetti — « La Zingara » signorina  
Giulia Nave.
6. Popper — « Scene Arlequin (Mach-  
nball » il concertista.

Il piano viene concesso gentilmente  
dal deposito pianoforti del signor Luigi  
Zannoni.

Biglietti d'ingresso lire 2, compresa  
la sedia, vendibili presso la libreria Paolo  
Gambierati, via Cavour.

**Arresto per truffa.** I reali  
carabinieri arrestarono sulla pubblica  
via il facchino Edoardo Melchior, da  
Codroipo, residente in Udine, perché  
colpito da mandato di cattura 30 set-  
tembre 1892 siccome condannato a dieci  
mesi di reclusione per truffa commessa  
in Venezia a danno di Daniele Schia-  
retti, e da mandato di cattura 5 dicembre  
detto anno perché condannato a lire  
460 di multa convertita in giorni 46  
di detenzione, per truffa commessa in  
Genova a danno di Simone Baldo.

**Fanciullo disgraziato.** Verso  
le 8 di sera, un ragazzo trastolan-  
dosi intorno ai carretti, coi quali si  
trasporta la terra nei lavori sul pia-  
ziale di fuori porta Gemona, essendosi  
rovesciato uno di quei carretti, rimase  
ferito non gravemente al piede destro.  
Venne trasportato alla propria abitazione.

Non c'è trottola priva di Sapoli

## Processo per diffamazione contro il cessato giornale « Il Risveglio »

(Udienza ant. del 18 maggio).

Presiede il presidente avv. Tuffano;  
giudici Zanatta e Mousset; P. M. Randi,  
sostituto procuratore del Re.

Parte civile: avv. Giov. Battista  
Billia rappresentante dell'on. Giuseppe  
Solimbergo, deputato al Parlamento.

Difesa: avv. Giuseppe Girardini e  
Mario Bertacoli per gli imputati Pietro  
Barbui, direttore del cessato giornale  
*Il Risveglio*, presente all'udienza, ed  
Umberto Teli gerente dello stesso giorna-  
le, contumace.

E presente il querelante on. Solim-  
bergo.

### L'arringa dell'avv. Girardini.

Esordisce la difesa avv. Girardini  
dicendo che non è possibile la brevità  
dopo che la Parte Civile ha spostato la  
causa portandola sul terreno politico.  
La P. C. ha sviato le pubblicazioni  
del *Risveglio*, e citandone i brani il di-  
fensore dice che la lettera parlamentare  
parla del passato e non del futuro nei  
riguardi del deputato Solimbergo. E  
per dare a questa lettera parlamentare  
il giusto senso, conviene rammentare il  
processo contro Buri e Trevisan pro-  
messo dal Galati per il noto manifesto  
che parlava del mercedimento delle 6000  
lire all'epoca delle ultime elezioni po-  
litiche.

Il difensore si estende a giustificare  
gli articoli del *Risveglio*, dicendo che  
si è voluto dalla P. C. alterare il vero  
e far dire a quegli articoli ciò che non  
dicevano. Ed in appoggio legge i brani  
relativi, tentando così di ciò dimostrare.

Ma, secondo il difensore, si deve stare  
esclusivamente all'articolo intitolato  
che ha suscitato l'impressione dei let-  
tori; in esso articolo si ragguaglia tutta  
la causa. E vediamo, dice il difensore,  
se l'articolo è stato scritto con legitti-  
mità sia oggettiva, sia soggettiva. Ed  
al difensore pare di sì.

Si estende poscia a parlare della teo-  
ria sulla libertà della stampa manife-  
stata dalla P. C. e che dice retro e  
parlando della distinzione che si fa fra  
l'uomo pubblico e l'uomo privato, dice  
il difensore che questi non deve essere  
attaccato, mentre l'uomo pubblico ha  
l'obbligo di sottostare al sindacato del-  
l'opinione pubblica.

Aggiunge la difesa che si dovevano  
fissare i confini oltre i quali la libertà  
di stampa si muta in licenza; la P. C.  
ed il P. M. non l'hanno fatto, e perciò  
lo farà la difesa. L'opinione pubblica  
ha l'ufficio di chiedere agli uomini pub-  
blici, a quelli che sono investiti della  
pubblica fiducia, conto del loro ope-  
rato, e questo ufficio deve essere eser-  
citato dalla stampa.

L'uomo pubblico ha adibito agli e-  
lettori la sua integrità morale ed essi  
hanno tutto il diritto di occuparsi di lui  
e delle sue azioni, per il danno e la  
dignità degli elettori è della nazione.  
Ed in proposito legge il difensore un  
brano del Carrara.

Insiste poi sul diritto della stampa  
di sindacare l'operato degli uomini pub-  
blici; l'onor. Solimbergo, dice il difen-  
sore, non doveva rispondere alle inter-  
rogazioni della stampa con una querela;  
egli è il solo uomo parlamentare in I-  
talia che si è querelato, mentre non si  
è querelato Crispi, che fu attaccato, ed  
ha risposto agli attacchi della stampa.

(Qui la *clientela politica* dell'aratore  
apre la serie dei rumori di approvazione  
e degli applausi).

Continuando il difensore parla della  
convincione della legittimità dell'azione, e  
questa, crede egli, esista nell'imputato  
Barbui.

L'onor. Solimbergo disse che non e-  
sisteva una vendetta con questo pro-  
cesso; allora, dice il difensore, c'è qual-  
che altro che si vendica. Dal processo  
è risultata l'innocenza dell'onor. Solim-  
bergo: cosa vuol egli di più? Barbui  
ha dichiarato di non avere le prove  
delle accuse, di non ardersi alle mede-  
sime: cosa volete di più? Dovevate  
fare il processo per diffamazione quando  
si diceva che farono spese 5000 lire  
nei balottaggio fra Solimbergo e Galati  
per avere il favore di quest'ultimo? Ma  
non già questo processo, nel quale si  
manifesta la sola vendetta, dal momento  
che non c'era bisogno che dal processo  
il credito dell'onor. Solimbergo venisse  
restaurato.

Di più, dice il difensore, abbiamo la  
proposta di conciliazione avanzata dal  
P. M., ed il non avervi acconsentito ma-  
nifesta che si vuole una vendetta ferrea  
contro il *Risveglio*. E qui il difensore  
fa l'apologia del cessato giornale, au-  
sistendo di nuovo gli applausi della  
*clientela politica*.

Il difensore conclude dichiarando di  
avere completamente scagionato l'impu-  
tato Barbui e quindi di avere compiuto  
il compito della difesa. Dice il difen-

sore che l'on. Solimbergo tenta la sa-  
lita, ma non raggiungerà la cima. (Ap-  
plausi della *clientela politica* sul-  
data).

### L'arringa dell'avv. Bertacoli.

L'altro difensore avv. Bertacoli dice  
che la vendetta sostanziale, se non di  
forma dell'arringa della P. C. non lo  
avverrà dalla calma. Domanda il difen-  
sore: Perché si fa questo benedetto  
processo? Dice che i molti presidenti  
attacchi, di cui fu oggetto l'on. Solim-  
bergo, lo dovrebbero allestire, giacché  
chi si occupa mai dei piccoli? Ma è poi  
piccolo chi rifugiasi sotto le grandi ali  
del Codice Zanardelliano.

Il difensore ripete ciò che disse il suo  
collega quanto al processo contro Buri e  
Trevisan per il mercedimento delle 6000  
lire, notando che l'on. Solimbergo non  
si è querelato. E perché, esclama il di-  
fensore, si è querelato ora? Perché si è  
fatto questo processo? Dice che nes-  
suno può parlamentare in Italia, at-  
taccato dalla stampa, si querelò; l'on.  
Solimbergo doveva imitare ciò che fe-  
cero Giolitti, Crispi ed altri, che rispar-  
marono alle accuse, e non si querelarono.  
Ciò non è parso all'on. Solimbergo, per-  
ché gli interessava colpire il *Risveglio*.

E poi, continua il difensore, il pro-  
cesso era chiuso al momento della pro-  
posta di conciliazione fatta dal P. M.;  
perché avete denunciato la causa? Si è  
voluto dunque, asserisce il difensore,  
fare un processo politico, e questo in-  
tanto è sempre stato mascherato dalla  
P. C.

Ed il difensore dice che qui, a Udine,  
un gruppo di persone s'era impadronito  
a spadroneggiare; successa la reazione  
alla quale tutti parteciparono, e di cui  
si rese interprete battagliero il *Risve-  
glio*; si voleva dunque sopprimerlo per  
riprendere l'autorità perduta.

Passa il difensore alla parte giuri-  
dica della causa, e tenta dimostrare che  
non esiste il materiale della diffama-  
zione, poiché non c'è il fatto determi-  
nato, voluto dalla legge, da esporre un  
individuo alla disonra pubblica. Nel-  
l'articolo incriminato non ci sono i ca-  
ratteri della diffamazione, ed il difen-  
sore per provarlo ne fa minuta analisi.  
E neanche nella parte obiettiva, dice  
il difensore, nulla di diffamatorio; il  
giornale ha domandato soltanto spiegi-  
zioni a quel titolo. L'onor. Solimbergo  
avrebbe ricevuto le 8000 lire dal com-  
m. Legati, fatto questo accertato e spie-  
gato all'udienza dallo stesso Solimbergo;  
la causale non c'è nel giornale e quindi  
manca l'elemento essenziale della dif-  
famazione.

Soggiunge il difensore che la P. C.,  
per dimostrare ciò, ha dovuto fare un  
lavoro di mosaico degli articoli del *Ri-  
sveglio*; ha torturato l'articolo incrimi-  
nato, ed anzi la P. C. lo ha contratto,  
e perciò essa è calunniatrice. Il difen-  
sore dice che manca nell'articolo que-  
relato il fatto concreto per cui l'onor.  
Solimbergo si ritiene offeso; non è pos-  
sibile concretarlo e perciò manca la dif-  
famazione. Nei commenti del giornale,  
dice il difensore, potrete vedere una in-  
sinuazione e non più.

La difesa cita il processo intentato  
dall'on. Solimbergo contro il Galati  
per una circolare della quale il que-  
relante era qualificato come « Giuda di  
Doda e di vivere a Roma con mezzi a-  
greti. Ebbene: la Corte d'Appello giu-  
dicò in queste frasi non essere diffama-  
zione perché non c'era il fatto con-  
creto; fate il confronto coll'articolo del  
*Risveglio* e non troverete certamente  
il fatto concreto.

Ora poi il difensore non esistervi  
nell'articolo querelato l'intenzione di  
offesa. Quanto all'impressione della  
stampa, il difensore, con quella tempe-  
ranza squisita di forma che è una spe-  
cialità tutta sua, dice che la corrispon-  
denza da Latisana all'*Adriatico* ed i  
commenti del *Friuli* sono meros loga-  
rata ed avariata (Avariata e logorata, o  
non ancora illustrata avvocato, come quella  
degli articoli del *Giornale di Udine* e  
della *Patria del Friuli*, e del diruto-  
re dell'*Adriatico*, che riportarono  
confusi impressioni disgiunte dalla  
lettura dell'articolo del *Risveglio* l'atto  
avariato e logorato ciò che non accom-  
oda all'avv. Bertacoli e compagni).

Continua il difensore dicendo che pa-  
reochi giornali francesi, diffusi in Italia,  
hanno pubblicato le accuse contro l'on.  
Solimbergo: al *Risveglio* si manda la  
*Cocarde* da Roma, e nulla doveva egli  
dire?

Ripete il difensore che con questo  
processo si vuole esercitare una vendetta,  
e che la parte civile ha accoviti figli.  
(Si ripetono gli applausi). Dice che  
Barbui è un bambino degli accusati per  
la sua lealtà, mentre poteva avversare  
col garante. E lo accusate di ipocrisia,

ed il P. M. domanda 24 mesi di reali-  
simo! Barbui ha combattuto a faccia  
franca, e non avete quindi il diritto di  
accusarlo di ipocrisia.

Esaminando poscia l'articolo della *Co-  
carde*, il difensore vuol far vedere che  
il *Risveglio* ha attenuato le frasi; ha  
riprodotto soltanto la lettera, ed ha do-  
mandato spiegazioni alle quali aveva  
diritto anche per i precedenti risultati  
del processo Buri e Trevisan. Le spie-  
gazioni vennero date qui dall'on. So-  
limbergo, e quindi il processo dovrebbe  
essere chiuso; invece egli esercita una  
vendetta per un atto degli altri. Conclude  
il difensore domandando l'assoluzione  
degli imputati. (Scoppiano i soliti ap-  
plausi).

### La replica della P. C.

L'avv. Billia replica dicendo che non  
è venuto qui, come la difesa, a fare  
della *redazione* elettorale; né ad eccitare  
certi individui, che il rappresentante  
della P. C. ha riprodotto, sebbene di  
viata certa, agli applausi ed alle appro-  
vazioni. Dimostra che non vi esiste ven-  
detta, poiché se si avesse accettata la  
dimanda di perdono, fuori di qui si sa-  
rebbe detto che la Parte Civile temeva  
qualche cosa.

La P. C. dice che Giolitti non do-  
veva e non poteva fare quella perché  
non si sospettasse che il Presidente del  
Consiglio dei ministri avesse influito sui  
magistrati; Crispi non fu attaccato per  
il Panama italiano, ma per quello fran-  
cese. E poi abbiamo le querela dell'on.  
Barbui, che non ha fatto, tre, degli  
onori: Zeppi, Archib ed altri, che furono  
attaccati per quegli argomenti.

Dimostra la P. C. che in Barbui ma-  
cava la credulità giusta, e dice che il  
*Risveglio* doveva informarsi prima di  
pubblicare accuse, e non rifugiarsi dietro  
un punto interrogativo. Conviene cer-  
care l'impressione che l'articolo ha fatto;  
esclude il rappresentante della P. C.  
che qui c'entrano personalità, ed ha  
fede che l'impressione destata dall'ar-  
ticolo querelato a lui ed a tanti altri,  
l'abbiano a ricevere anche i Giolitti, ed  
accettano quindi le sue conclusioni for-  
mulate sabato.

Replica pure l'avv. Bertacoli dichia-  
rando che gli applausi ed i fleghi non  
gli fanno né caldo né freddo. Del re-  
sto, egli soggiunge, sono le solite mar-  
che di fabbrica (?), come quelle di uno  
vino al bagno della difesa.

(Il difensore allude al redattore del  
*Friuli* che si permette una sola e som-  
ma approvazione all'indirizzo della  
P. C., appena udita dal più prossimo al  
piccolo tavolino assegnato alla stampa.  
Confrontata questa sommissa approva-  
zione, udita da tre o quattro persone,  
col fragore dell'aula affollatissima in fa-  
vore della difesa, i comitati l'orano  
inutili).

Insiste poscia l'avv. Bertacoli nelle  
sue argomentazioni, domandando l'as-  
oluzione dei suoi patrocinati.

### La sentenza.

Sono le 12 e 10 minuti ed il Tribu-  
nale si ritira per rientrare dopo venti  
minuti, pronunciando sentenza colla quale  
il Tribunale, visti gli art. 36, 383 e  
394 del Codice penale, ritiene Pietro  
Barbui, direttore, ed Umberto Teli, ge-  
rente responsabile, del cessato giornale  
« Il Risveglio », responsabili di ingiurie  
verso l'onor. Giuseppe Solimbergo, e per  
ciò puniti colla detenzione a mesi sei,  
che per gli effetti della reale amnistia,  
vengono condonati; riservata l'azione per  
i danni al querelante, da liquidarsi in se-  
parata sede.

Evviva a Barbui, abbasso Billia! si  
gridava nell'aula, poi corridoi e nelle  
adiacenze del Tribunale.

Quando annunciavamo un mese fa la  
querela dell'on. Solimbergo, contro il  
cessato giornale *Il Risveglio*, prommen-  
tando brevemente l'articolo incriminato  
secondo il concetto che abbiamo noi dei  
diritti e dei doveri della stampa, ch'è  
ben diverso da quella che mostravano  
di essere ispirati i diffamatori dell'e-  
gregio uomo — abbiamo detto che non  
ci preoccupavamo del processo, e che  
non avevamo bisogno di aspettare la  
sentenza, per confermare all'on. Solim-  
bergo la stima che sempre gli abbiamo  
professata, e che per cinque legislature  
gli elettori friulani gli hanno confer-  
mata.

Il processo — nel quale gli stessi  
nemici dell'on. Solimbergo — e diamo  
pescatamente nemici, non avversari —  
hanno dovuto rendere, soggiogati dalla  
verità più luminosa, piena giustizia al  
l'uomo e al Deputato — e la sentenza  
di condanna — stanno però a signifi-  
care per chiunque possa essere male in-  
formato o più maligno, che, dopo  
due processi — che fu contratto, e fece  
bene, ad intenerire in mano di due anni  
contro una coalizione di calunniatori —

non occorre, proprio più che gli si pigli la bega, piuttosto di venire a Udine, per chiarire, per spiegare, per dimostrare; ma, dato mai il caso d'altre provvidenze, attenti, e venissero di questo genere, tutt'al più per punire, semplicemente.

Possiamo questa seconda ipotesi, perché i nemici dell'on. Solimberg — compare e non compare in questi processi — lo siamo a menadito il loro onesto processo: *Calunniate, calunniate, qual che cosa resterà!*

**Funerale.** Ieri sera alle ore 6 numero pubblico, parecchi amici e diversi soci della Società operaia, accompagnarono all'ultima dimora la salma del sig. Pietro Tommasoni.

Dopo il feretro sull'orlo della fossa, il presidente della Società sig. Angelo Tulli, a nome della Società, portò un saluto al Tommasoni, che fu uno dei primi soci della Società all'ex consigliere, che per cinque anni copri con zelo tale carica; al patriotta senza vanto e millanterie, che combatté per la difesa di Venezia nel memorabile assedio del 1848-49; all'operaio onesto, intelligente e laborioso.

Indi il falegname sig. Luigi B. ne detti a nome degli amici d'arie, saluto l'«gregio uomo che tanto seppe farci amare dai compagni e dai dipendenti. Operato intelligentissimo, lo si poteva chiamare maestro; uomo di gran cuore, patriotta, amato e stimato cittadino. Saluto la salma a nome dei compagni, dei dipendenti, della derelitta vedova, che piange la dolorosa perdita.

**Brugiamante.** La moglie ed i parenti del compianto Tommasoni Pietro, ringraziarono commossi tutti quei pietosi che in qualche modo cooperarono a render meno cruda la dipartita del povero defunto.

Tante e tante azioni di gratitudine alla spettabile famiglia Falconi, Fior, Giacomelli, Kechler, fratelli Moretti, Luigi Moretti, Pittini ecc., ecc., che galleggiarono di interessamenti durante la malattia.

Viva riconoscenza debbono agli amici Brusconi, Moro, Sello e tanti altri (che il povero defunto seppe ostentare), per la materiale assistenza sia nella malattia come nei funerali.

Sentono pure un dovere di ringraziare gli illustri dott. Vittorio Scasini e dott. Lorenzo Sabbadini, per le intelligenti e premurose cure adoperate durante la malattia, per lenire la sofferenza del povero defunto.

Tributano mille elogi e ringraziamenti ai pochi superstiti di lui comitanti, che manifestarono la nobiltà del loro sentimento accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Ringraziano di cuore la spettabile Presidenza e consoci della Società operaia, per la bontà d'aver ricordato la peregrina virtù del povero defunto.

Chiedono infine venia per le involontarie dimenticanze, nel partecipare il decesso, in cui possono essere incorsi.

Udine, 19 maggio 1893.

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le **Pillule allo ioduro di ferro inalterabile di Baccard**, la cui vendita è stata permessa nel regno dal Consiglio d'Igiene, vennero novante imitato, e per fede dei compratori si ricorre all'uscita del buon mercato, nel mentre si appropria del nostro nome.

Date queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi fazione non munita della nostra firma e di respingere i prodotti offesi senza garanzia.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 3 - 93 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 10

|                |       |         |       |       |
|----------------|-------|---------|-------|-------|
| Bar. rid. a 10 | 750.1 | 760.0   | 750.0 | 750.3 |
| Alto m. 115.10 |       |         |       |       |
| Udine rel.     | 64    | 55      | 81    | 77    |
| Stato di cielo | misto | q. cop. | cop.  | cop.  |
| Acqua cad. m.  |       |         |       | 32    |
| 3 direzione    | SE    | S       | —     | —     |
| Vel. Kilora.   | 6     | 10      | —     | —     |
| Term. centigr. | 19.8  | 23.0    | 19.8  | 19.3  |

Temperatura massima 25.8

(minima 15.5)

Temperatura minima all'aperto 15.2

Nella notte 14.3 13.5

Tempo probabile

Venti deboli meridionali. Cielo nuvoloso o

caliginoso con qualche pioggia. Temperatura

elevata

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18.

Presidenza ZANARDELLI

La seduta si apre alle 2.  
Si esaminano alcune interrogazioni dopo di che approvansi tutti i capitoli del bilancio di spesa del fondo otto e si approva lo stanziamento complessivo nella somma di lire 26,076,418.04. Approvansi pure tutti i capitoli del bilancio di entrata e spesa del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

Approvansi perciò la mozione Costantini ed altre così concepite:

«Quando la Giunta per le elezioni deliberi il rinvio all'autorità giudiziaria degli atti relativi ad una elezione, essa deliberazione abbia seguito immediato comunque il deputato proclamato rassegni la propria dimissione prima del giudizio della Camera».

Sul bilancio degli esteri parlano Pugliese e Pandolfi che lamentano la nostra decadenza in Oriente e Valle che vuole la pace con dignità; rimandasi il seguito della discussione a domani.

Comunicansi alcune interrogazioni ed una interpellanza firmata da alcuni deputati veneti per sapere se e quando il ministro delle finanze intenda provvedere alla definizione e transazione proposta dalla regia Amministrazione con la Circolare ministeriale 22 marzo 1888 ed accettata dal Consiglio delle provincie interessate relativamente al debito dello Stato verso le provincie venete e quelle di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio per rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del censimento sul fondo sociale delle provincie venete e lombarde nel censimento delle provincie sudannunciate dell'anno 1890 a tutto l'anno 1894.

Levasi la seduta alle 6.40.

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 18.

Presidenza FARINI

Riprendesi la discussione sui provvedimenti per le pensioni civili e militari.

Cancelli è contrario al progetto e lo combatte; Negri dice che è una legge di espedienti e così il problema finanziario diventa insolubile; Baccard dice che non conviene esagerare, che voterà il progetto, ma eccita vivamente il Governo a non dilazionare nel risolvere il problema della circolazione che vizia e spezza tutta la vita economica italiana (approvazioni su molti banchi).

Vittelleschi riassume gli intendimenti della maggioranza della Commissione di finanza; quindi si rimanda il seguito della discussione.

## UN DISCORSO DI GUIGLIELMO

Ieri l'imperatore Guglielmo assistette all'inaugurazione del monumento a Guglielmo I a Berlino.

Dopo la inaugurazione vi fu un banchetto cui assistette l'imperatore che disse:

«Per garantire l'avvenire della Patria bisogna aumentare la fortificazione e l'esercito. Tutto le altre questioni devono cedere il passo a questa. Trattasi dell'avvenire della Patria».

«Si mettano dunque da parte tutte le opinioni personali che dividono il popolo».

«Sia questa regione fedele alla dinastia come gli altri paesi dell'impero. Tutto le popolazioni tedesche si stringano fortemente attorno al loro Principe».

## NOTIZIE E DISACCI DEL MATTINO

## L'«home rule» aggiornato

Londra 18 — La discussione del bill sull'home rule fu aggiornata al 30 maggio.

## Una dimostrazione anti-austriaca

Vienna 18 — Ieri sul monumento dell'imperatore Francesco I a Praga fu commossa una dimostrazione anti-dinastica, la quale è oggetto di tutti i discorsi, ma non si può narrare. L'autorità di polizia di Vienna mandò speciali messi a pregare i redattori dei giornali di nulla riferire circa quella dimostrazione.

## Una rivolta a Barcellona

Madrid 18 — È scoppiata una rivolta a Barcellona per questione locale. Gruppi di rivoltosi gettarono dei sassi contro i gendarmi, che caricarono la folla. Vi furono parecchi feriti. Si operarono alcuni arresti.

## Corriere commerciale

Nole.

Milano, 17 maggio.

Egualemente calmi risultarono per oggi gli affari, poiché meschini sono i bisogni giornalieri e ad essi si provvede ricercando qua e là delle rivendite, offrendo sempre incontri più vantaggiosi per compratori.

Rarissime quindi le conclusioni ed anche queste soltanto a prezzi di transazione ed irregolari.

I primi mercati bozzoli di Spagna esordiscono sulla base di fr. 4.80 a 5.25 circa, in oro.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

## Deposito Generale per l'Italia

DELL'ACQUA MINERALE

DI

## KOSTREINITZ

presso ROHITSCHE (Süria)

Questa acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie cerosfatiche, disturbi dispetici, nella discrasia gotosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche. Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo ciascuna.

Fratelli Dorta

Bdine

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

## Ferro Pagliari

ricostituente depurativo del sangue

del prof. Giovanni Pagliari

Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Da oltre due anni alle persone debilitate per minori esaurimenti, nell'anemia, nella clorosi, e in certe forme di dissipsia, prescrive nella mia pratica privata, con felice successo o risultati ottimi ogni dire brillanti, il **Ferro Pagliari**.

La pronta sua assimilazione lo rende benissimo tollerato in tutte le età, e di tale efficacia da dargli la preferenza a qualsiasi altro ferruginoso, tenuto anche in considerazione che non lascia ai pazienti né pesantezza di stomaco, né stitichezza; per cui il **Ferro Pagliari** nell'infiammazione ed in molti casi di imparimento quantitativo e qualitativo del sangue, è a reputarsi il migliore tra i rimedi tonici ricostituenti fin ora conosciuti.

Casteinuovo del Friuli 5 dicembre 1890.

Dott. Secondo Brizzi.

Trovati in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bottiglia.

## Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Bacelli, De Giovanni, Teli, Segione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - S. S. V. Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

## Tord-Tripe

infalibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

## CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovechio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per NASCITA E ALLEVAMENTO

BACHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

## INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire 0.50 al boccone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

## SARTORIA E PELLICCERIA

## PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovechio N. 2. di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 50 | Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18  
Suprabiti mezza stagione | Sacchetti orlanti, tela ed alpaga » 4 » 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 19 maggio 1893.

| Stadica                         | 19 mag. | 12 mag. | 13 mag. | 16 mag. | 16 mag. | 17 mag. | 18 mag. | 19 mag. |
|---------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Hal. 5 % contanti               | 96.85   | 96.85   | 96.70   | 96.75   | 96.60   | 96.70   | 96.70   | 96.80   |
| — 3 % Ralione                   | 97.00   | 96.90   | 96.75   | 96.85   | 96.75   | 96.80   | 96.80   | 96.85   |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 %   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   |
| <b>Obbligazioni</b>             |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Ferrovie Meridionali ex coup.   | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  |
| — 3 % Ralione                   | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  | 304.00  |
| Fondaria Banca Nazionale 4 %    | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  |
| — 5 % Banco di Napoli           | 502.00  | 502.00  | 502.00  | 502.00  | 502.00  | 502.00  | 502.00  | 502.00  |
| Fer. Udine-Pont.                | 480.00  | 480.00  | 480.00  | 480.00  | 480.00  | 480.00  | 480.00  | 480.00  |
| Fondo Cassa Ris. Milano 5 %     | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  |
| Prestito Provinciale di Udine   | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  |
| <b>Azioni</b>                   |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Banca Nazionale                 | 1210.00 | 1210.00 | 1210.00 | 1210.00 | 1210.00 | 1210.00 | 1210.00 | 1210.00 |
| di Udine                        | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  |
| Popolare Friulana               | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  | 115.00  |
| Cooperativa Udinese             | 85.00   | 85.00   | 85.00   | 85.00   | 85.00   | 85.00   | 85.00   | 85.00   |
| Coloniale Udinese               | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 |
| Vento                           | 261.00  | 261.00  | 261.00  | 261.00  | 261.00  | 261.00  | 261.00  | 261.00  |
| Società Tramvie di Udine        | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   |
| Ferrovie Meridionali            | 897.00  | 897.00  | 897.00  | 897.00  | 897.00  | 897.00  | 897.00  | 897.00  |
| Mediterranea                    | 549.00  | 549.00  | 549.00  | 549.00  | 549.00  | 549.00  | 549.00  | 549.00  |
| <b>Cambi e valute</b>           |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Francia                         | 104.70  | 104.55  | 104.50  | 104.70  | 104.90  | 105.10  | 105.00  | 105.00  |
| Germania                        | 129.45  | 129.40  | 129.40  | 129.40  | 129.40  | 129.40  | 129.40  | 129.40  |
| Londra                          | 26.35   | 26.40   | 26.40   | 26.40   | 26.40   | 26.40   | 26.40   | 26.40   |
| Austria e Banconote             | 213.00  | 213.00  | 213.00  | 213.00  | 213.00  | 213.00  | 213.00  | 213.00  |
| Napoli                          | 20.84   | 20.85   | 20.85   | 20.85   | 20.85   | 20.85   | 20.85   | 20.85   |
| <b>Ultimi disposti</b>          |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Chiusura Parigi ex coup.        | 92.87   | 92.87   | 92.85   | 92.80   | 91.87   | 91.90   | 91.90   | 92.85   |
| Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom. |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Tendenza migliore.              |         |         |         |         |         |         |         |         |

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SI VENDE SOLAMENTE  
in pacchetti muniti  
di questa marca registrata



## CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica  
aggiunta al Caffè Coloniale.

IL CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più  
sano di tutti i *Surrogati* di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità Mediche

Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati  
approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma.  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Halle, Lipsia, Hannover, Schöningen, ecc.

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

Via Mazzini, 7 — MILANO — Via Mazzini, 7.

Fabbriche a Basilea — Digione — Milano — Monaco (Baviera)  
Vienna — Succursali a Berlino e Parigi.

Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari.  
Vendita per la Provincia di Udine presso i Sigg. Fratelli DORTA, Udine.

Pacchetti di 1/2 chilo 90 cent.

» 1/4 » 50 »  
» 100 gr. » 20 »

### TUTTE

le buone massaie  
faranno

grandi risparmi  
prendendo il

CAFFÈ-MALTO KNEIPP

SALUTE-GUSTO

ECONOMIA

## AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Letarduzzi  
Udine - Via Dante Manin N. 7 - Udine

Da vendersi 2 lettere con stivali,  
4 materassi, 2 laterali, 1 sofa, 2 poltrone,  
8 sedie, 2 poggiatesta, 1 armadio e 2 ta-  
volini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed  
italiana; desidera occuparsi presso distinta  
famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cedrebbe una o  
più camere bene ammobiliate e distinto  
signore, incaricandosi essa della casa.

Capo tintore in tessuti di cotone, mu-  
nito di buone referenze, trova pronto impiego  
a Padova.

Cercasi 2 giovanetti apprendisti per  
negozio pizzicagnolo.

Cercasi due persone di buona refe-  
renza che volessero occuparsi nella piazza  
di Trieste come riscuotitori, con capazione  
di fiorini 200, e con paga fissa di fiorini 9  
per settimana, più il 3 per cento sull'in-  
casso ed il 8 per cento sulla cauzione. Ditta  
vecchia solidità protocolata Camera di com-  
mercio.

Signora esperta in lavori ad andamento  
casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia.  
Ottime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12  
o 15 campi terra, presso Udine. Affitto as-  
sicurato.

Da mutuarci 50,000 e 100,000 lire.

Cercasi stabili e terreni possibilmente  
sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a  
500,000.

Cercasi 2 abili cameriere che sappiano  
stirare e disimpegnare lavori di stoffe. Ot-  
time referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabili nel  
distretto di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ratto-terra-  
ment.

Affittarsi sala con attiguo stanza nel  
centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in  
negozio pizzicagnolo. Buone referenze.

Affittarsi, anche subito, appartamento  
con 7 stanze obbligate e non obbligate, ac-  
quedotto, stalla, cantina, legnaia, ecc. Prezzo  
da convenirsi.

Cercasi da comprare una casetta da  
lire 1000 a 2000.

Trovansi disponibili Rappresen-  
tanti, Viaggiatori, Amministratori, Maga-  
zineri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragio-  
nieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di  
campagna ecc. Serie referenze.

D'Affittarsi Negozio in via Mercerie.  
Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come  
cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e  
rosso. Spedire campioni e prezzi da conve-  
nirsi.

Cercasi agenti per assicurazioni  
facendi e Grandine. Ottime referenze.

Cercasi per fine mese da giovane per  
negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni;  
oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli  
utili. Buone referenze.

Giovane vedovo con licenza tec-  
nica cerca occuparsi presso buona ditta  
commerciale per la tenuta registri e cor-  
rispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un nego-  
zio manifattura; buone referenze.

D'Affittarsi appartamento ammobiliato  
di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaia,  
corte, in via Aquileia.

D'Affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti  
e grangio, con o senza mobili nel centro.

D'Affittarsi casa ammobiliata, con 5  
piani e terrazza, cortile e isola, nel centro.

Cercasi casa ad appartamento, possi-  
bilità in centro che abbia 8 ambienti  
più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni  
punto della città.

Da vendersi grande foglio con 12  
campi utili, presso Udine.

Cercasi rappresentanza di buone e serie  
case di commercio.

D'Affittarsi casetta signorile in via  
Rovelli.

Cercasi abile fattore che si intende di  
viticoltura (treli americani).

Cercasi 3 domestiche sappiano ac-  
rare e disimpegnare faccende di casa; in-  
telle pronte, senza buone referenze.

Da mutuarci lire mille in famiglia.  
In Fagnana d'affittarsi il secondo ap-  
partamento con stanza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come  
gestore; buonissime referenze.

Cercasi giovane, 19 o 22 anni di bella  
presenza per negozio pizzicagnolo, buone con-  
dizioni. Si richiede ottima referenza.

## LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior  
convenienza di prezzo.

**Trattura importante** in continuo aumento. — Ecco il mattino, e si  
spedisce sulle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun  
altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali  
e coi molti telegrammi suoi particolari che le  
giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti  
a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae  
con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico,  
economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti  
originali espressamente scritti per il Giornale,  
varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole  
e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene  
all'agricoltura, la quale costituisce uno dei  
maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza da notizie, con corrispondenze e telegrammi,  
delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello  
Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'impor-  
tanza della sua **Rubrica Commerciale**,  
diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne  
e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati  
dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari  
e industriali, delle Sate, dei Cotoni, dei Cereali, dei Colopoli, Spiriti, Carboni,  
Oli e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno  
d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato  
e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perché, mentre in Milano costa solamente L. 28 all'anno, fuori di Milano,  
in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

Si inviano Numeri di saggio Gratia a chi ne fa domanda.

### ANTICA OFFELLERIA

## GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata *Gubane Civildesi*

L'esperienza fatta ad il sistema di confezione e di cottura delle *Gubane*,  
permesso al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese  
dalla loro fabbricazione; perché il peso dello madesimo non sia inferiore al  
chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una o anche più volte cucina  
le sudette *Gubane*, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque  
persona che ne facesse richiesta. Soggiunga ciò per assicurare la sua numerosa  
clientela del fatto vero.

Particolarmente a Cividale, molti si appropriano questa specialità a danno del  
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende  
le sudette *Gubane*, munito sempre di etichetta avviso a stampa, consimile  
al prestatore portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso  
il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38  
porzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte o tè e parte da mangiarsi  
asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce no  
quasi per molto tempo.

# Cent. 80

UNA BOTTIGLIA

Acqua

DELL'

Eremita

VALE

Cent. 80

infallibile per la distruzione delle *Cimici*. — Le Bottiglie  
con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del gior-  
nale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6, Udine.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI  
MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti di-  
sturbi originati dai calori estivi, vengono  
efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al-  
l'acqua di Mosera Umbra, Selz e Suda.  
Indispensabile appena acciti dal bagno  
e prima della reazione.

Eccita l'appetito e preso prima dei  
pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi  
droghieri, farmacie e bottigherie.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc.  
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneia 1891 in Venezia  
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,  
droghieri e farmacisti.

Pakzzo DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del gior-  
nale il *FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.



## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei *Topt, Sorei, Talpe* senza alcun pericolo  
per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pe-  
ricolosa per i suddetti animali.

DICI ARAZIONE

Bologn, 30 gennaio, 1890.

Dichiaro che il signor A. Comandante ha fatto no-  
stri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in que-  
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto *TORD-TRIPE*; e l'o-  
sito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00  
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL  
FRIULI » Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni  
genere si eseguono nella tipografia del  
Giornale a prezzi di tutta convenienza.